

## La gara

# Trasporti regionali l'affare da 4 miliardi ai francesi di Ratp

## Rossi esulta: "Una vera rivoluzione liberale" Gli "sconfitti" di Mobit pronti alla guerra legale

Aggiudicata. La commissione per la gara regionale per il trasporto pubblico su gomma in tutta la Toscana ha ieri deciso. L'aggiudicazione provvisoria per gestire bus e pullman in tutta la regione va a Autolinee Toscane. Ovvero a Ratp, la mega azienda dei trasporti francesi che già operava qui attraverso



Autolinee Toscane tramite cui, appunto, partecipa alla gara. Vince in ragione di 99, 54 punti, di cui 54,59 per l'offerta tecnica e 40 per quella economica contro i 94,03 punti complessivi di Mobit, di cui 60 per l'offerta tecnica e 34,03 per quella economica. Mobit è il consorzio di tutte le aziende di bus in

Toscana in cui ha un ruolo preminente la fiorentina Busitalia-Ferrovie che insieme a Cap e Autoguidovie è proprietaria di Ataf Gestioni. Si tratta di una gara da 4 miliardi per 11 anni (2,77 miliardi di base d'asta, 190.000.000 di investimenti per i nuovi bus, più il ricavato dai titoli di viaggio) per gli attuali 106 milioni di chilometri l'anno che dopo 3 anni diventeranno 98,5 milioni sia per via della razionalizzazione che per 6.000 chilometri di linee deboli affidate alla gestione dei Comuni su base più flessibile di quella industriale che potenzierà il servizio urbano. La gara assicura il mantenimento dell'occupazione in virtù dell'accordo con i sindacati del 2013 e attraverso 81 milioni stanziati dalla Regione. Garantisce il biglietto unico per più mezzi di trasporto e tariffe omogenee che comunque non potranno aumentare prima di due anni. Per ora

il biglietto singolo resta a 1,20 euro. Mentre sia il governatore Rossi che l'assessore ai trasporti Ceccarelli annunciano ai passeggeri «un servizio migliore, più puntuale, con più tecnologia a bordo, più affidabilità, meno evasione, più informazioni, accessibilità per disabili e non vedenti, trasporto bici, servizi anche in casi di emergenza».

È la prima gara in Italia di queste dimensioni. «Stiamo arrivando all'importante concretizzazione della riorganizzazione dell'intero sistema di trasporto pubblico su gomma in Toscana. Un'azienda unica al posto di 14 diverse aziende con relative 14 strutture», dice Rossi che aggiunge: «La Toscana "rossa" sa fare anche le vere rivoluzioni liberali». Dice Ceccarelli: «L'obiettivo è stabilizzare il tpl toscano dopo i poderosi tagli alle risorse subiti negli anni». L'assessore sottolinea anche che alla fine degli 11 anni si saranno dovuti rinnovare almeno 2.100 bus su 2.900 e che, contando anche i 400 già rinnovati, si arriverà a 2.500 bus nuovi con una media di 7 anni invece di 13 di anzianità. Ora ci vorranno 2 o 3 mesi per le verifiche prima dell'aggiudicazione definitiva. E già si prevede il ricorso di Mobit che si dichiara certa che Ratp non abbia i requisiti, ha recentemente rimproverato Rossi di dichiarazioni a favore dei francesi e ieri ha risposto all'aggiudicazione chiedendo accesso agli atti e dichiarando di «riservarsi ogni iniziativa a tutela delle nostre aziende e dei loro soci pubblici e privati».

(i.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### LA MODERNITÀ

Un Sirio nel deposito Gest a Scandicci (foto Claudio Giovanni)  
A destra, Laugaa